

Selahattin Yolgiden â?? tre inediti (traduzione di Nicola Verderame)

Descrizione

YOLGIDEN

YOLGIDEN **Selahattin Yolgiden** (Istanbul, 1977) esordisce in poesia nel 2000 pubblicando i primi testi nella rivista *E* alla quale immediatamente seguono le riviste *Adam Sanat*, *Litap-lik*, *So?zcu?kler* e *O?zgu?r Edebiyat*, pubblicazioni che lo impongono nel panorama editoriale come una nuova e potente voce della poesia turca contemporanea. Del 2004 Ã” la prima raccolta di poesia *Su K?y?s?nda Kimse Yoktu* (Nessuno era sulla costa) alla quale viene immediatamente assegnato il *Cemal Su?reya Poetry Award*. Del 2006 la raccolta *Gu?n Geceye Ku?stu?g?u?nde* (premio *M. Sunullah Ar?soy*); nel 2011 pubblica *Lacivert Bir Oyundu I?kimiz Aras?nda* (â??Era un gioco azzurro quello fra noi dueâ?• â?? *Arif Damar Poetry Award*) e nel 2013 *Eve Gec? Kald?m Yaln?zl?k Bekler* (â??Rientro tardi, la solitudine mi aspettaâ?• â?? *Behc?et Aysan Poetry Award* nel 2014). Partecipa a festival in tutto il mondo e vive a Istanbul.

Selahattin Yolgiden

traduzione dal turco di Nicola Verderame

da **Lacivert Bir Oyundu ?kimiz Aras?nda** â?? Premio di Poesia Arif Damar 2011.

YOLGIDEN Lacivert Bir Oyundu ?kimiz Aras?nda

YOLGIDEN Lacivert Bir Oyundu ?kimiz Aras?nda
biriyile olman?n yaln?zl???

aÃ§?l?r ve kapan?r kap?lar
her gece birbiri ard?na
pencereyi aÃ§, perdeyi Ã§ek
ayn? elle.

e?er ayn? eve geleceksen
ya?amak
y?l???k bir gÃ¶lge gibi nereye gitsen yan?nda.

odadaki melekleri gÃ¶rmek iÃ§in
k?s?k gÃ¶zlerle dola?man saydam bir kap? aÃ§?yor gecede

â??ben yoktum Ã¶nceden, ?imdiyse
hiÃ§ olmad???m kadar var?m burada
i?te bileklerim, bir asma dal? kadar narin
ve yÃ¼zÃ¼m; senin aynandaâ?!â?•

ya?murlar gelecektir, yak?n art?k
suya kavu?man?n Ã¶zlemi toprakta

biriyile olman?n yaln?zl???n?
hep ba?ka biriyile doldurdun hayat?nda.

la solitudine di non essere soli

le porte si aprono e chiudono
una dopo lâ??altra, notte dopo notte

apri la finestra e tira le tende
con una mano sola

se vieni nella mia casa
la vita ti starÃ
sempre di fianco
come unâ??ombra adesiva.

il tuo aggirarti a occhi semichiusi
per avvistare
gli angeli nella stanza
apre una porta trasparente sulla notte

â??prima non esistevo, ora invece
esisto piÃ¹ che mai
ecco i miei polsi fragili come tralci
e il mio volto nel tuo specchioâ?•

si approssima la pioggia, si avvicina
la nostalgia del terreno per lâ??acqua

la solitudine di non essere soli
ogni volta la colmi con un altro

Da **Eve GeÃ§ kald?m Yaln?zl?k Bekler** (â??Rientro tardi, la solitudine mi aspettaâ?•), 2014.

den eve gec kaldim yalnizlik bekler20140106085231
yuolgiden eve gec kaldim yalnizlik bekler20140106085231

van gogh

y?ld?zlar?n gÃ¶lgelerini
Ã¶pmek iÃ§in yere dÃ¼?tÃ¼kleri gece
otlar?n aras?nda bir ???k bulan avare,
kaderin bÃ¶yle yaz?ld? senin!

bunca sava?tan ve y?k?mdan sonra
meydandan geÃ§en biri, as?lm?? insanlara
bakarak, ya?ad???na minnettar.

bahâşedeki mezar ta??n?n etraf?nda
oku geâşmi?ini: o senin ad?n
ne kadar a?lad?ysan o kadar ya?ad?n.

y?ld?zlar?n ?ereflendirdi?i gece
bir kara kedi gelip
sÃ¼rtÃ¼nÃ¼nce aya??ma
esmer oldum ben de

arlesâ??da cumartesi
koro halinde ?ark? sÃ¼ylÃ¼yor
irili ufakl? bÃ¼tÃ¼n y?ld?zlar

â??eski kula?? kesiklerden van goghâ??a selam
bizi en iyi o hat?rlarâ?•

van gogh

la notte in cui cadevano le stelle
a baciare le proprie ombre,
vagabondo che scorgi una luce nellâ??erba
il tuo destino cosÃ¼- Ã¼ stato scritto!

dopo tanti conflitti e distruzioni
qualcuno attraversa la piazza e guarda
i giustiziati, grato di vivere

leggi il tuo passato attorno
alla lapide nel giardino: porta il tuo nome.
quanto avrai pianto, tanto a lungo avrai vissuto

quando la notte celebrata dalle stelle
giunse come un gatto nero
a strusciarsi sui miei piedi
anchâ??io diventai bruno

il sabato di Arles
intona inni in coro
con tutte le stelle, grandi e piccole

â??noi dagli orecchi mozzati salutiamo van gogh
chi meglio di lui potrÃ¼ ricordarciâ?•

Da **Gitti?im En Uzak Yer Sizdiniz**, (â??Il luogo piÃ¼ lontano che ho visitato eravate voiâ?•), 2015.

herkesin tanr?s? yolgiden phpThumb generated thumbnail
kendi iÃ¼şinde

yâ¼z bedenin ruhudur* bay antuan
o yâ¼zden bâ¼yle uzun uzun bak?yoruz birbirimize
o yâ¼zden gâ¼zlerimiz yâ¼zâ¼mâ¼zde

zaman her ?eyin ilac?d?r
diyene hiÅ§ kimseye inanmay?n
Å§â¼nkâ¼ gece lambalar? yanan evlerde,
k??â???n bo? sahillerinde,
iÅ§eride en Å§ok, ta iÅ§eride
â¼ldâ¼rmâ¼?tâ¼k zaman?
ve â¼lâ¼den ilaÅ§ olmaz hiÅ§ kimseye

unuttuk ve hat?rlad?k tekrar
kendimize yalandan mabetler kurduk
ve inand?k kutsall?klar?na
bay antuan, anlasan?za
herkesin peygamberi kendisidir
herkesin tanr?s? kendi iÅ§inde
herkesin kendisi, sadece kendisineâ?!

*Wittgenstein

il dio di ognuno Å" dentro di sÅ©

il viso Å" lo spirito del corpo*, signor Antoine
ecco perchÅ© restiamo a osservarci
ecco perchÅ© abbiamo gli occhi sul viso

non creda a chi le dice che
il tempo guarisce tutte le cose
perchÅ© sulle rive deserte dellâ??inverno
nelle case dalle lampade accese
nel punto piÅ¹ riposto
abbiamo ammazzato il tempo
e un morto non guarirÅ¹ mai nessuno

abbiamo dimenticato, e ancora ricordato
eretto templi di menzogne a noi stessi
creduto che fossero sacri
signor Antoine, mi capisca
tutti sono profeti per se stessi
e il dio di ognuno Å" dentro di sÅ©

lâ??io di ciascuno Å" solo per sÅ©â?!

*Wittgenstein

Selahattin Yolgiden (Istanbul, 1977) esordisce in poesia nel 2000 pubblicando i primi testi nella rivista *E* alla quale immediatamente seguono le riviste *Adam Sanat*, *Litap-lik*, *So?zcu?kler* e *O?zgu?r Edebiyat*, pubblicazioni che lo impongono nel panorama editoriale come una nuova e potente voce della poesia turca contemporanea. Del 2004 Ã" la prima raccolta di poesia *Su K?y?s?nda Kimse Yoktu* (Nessuno era sulla costa) alla quale viene immediatamente assegnato il *Cemal Su?reya Poetry Award*. Del 2006 la raccolta *Gu?n Geceye Ku?stu?g?u?nde* (premio *M. Sunullah Ar?soy*); nel 2011 pubblica *Lacivert Bir Oyundu I?kimiz Aras?nda* (â??Era un gioco azzurro quello fra noi dueâ?• â?? *Arif Damar Poetry Award*) e nel 2013 *Eve Gec? Kald?m Yaln?zl?k Bekler* (â??Rientro tardi, la solitudine mi aspettaâ?• â?? *Behc?et Aysan Poetry Award* nel 2014). Partecipa a festival in tutto il mondo e vive a Istanbul.

Fotografia di proprietÃ dellâ??autore

Nicola Verderame (1984) Ã" Doctoral Fellow presso la Berlin Graduate School Muslim Cultures and Societies, dove conduce una ricerca sullâ??architettura ottomana. Vive tra Berlino e Istanbul. Traduce principalmente poesia contemporanea turca in italiano. Collabora con la rivista turca â??Nota del Traduttoreâ?• (â??Ã?evirmenin Notuâ?•) e gestisce il blog â??[Defter â?? Poesia turca contemporanea](#) dedicato ai poeti viventi che si esprimono in turco.

Per *Atelier* ha tradotto [Tu?rul Tanyol](#) e [Mehmet Yashin](#).

Data di creazione

Febbraio 2, 2016

Autore

root_c5hq7joi